

SOLIDARIETA' ALLE OPERAIE NEK

Solidarietà a tutte le lotte per il reddito e contro i ricatti dei padroni, grandi e piccoli.



Dopo 2 mesi di presidio ai cancelli, di blocco dell'impianto di trattamento rifiuti, dopo un'aggressione fisica, sotto gli occhi dei Carabinieri, ai danni di una lavoratrice da parte del responsabile - Marco Zese - della Liberacoop, ieri la Polizia ha tentato di sgomberare il blocco dei cancelli e dell'impianto, ma non ha fatto i conti con la determinazione, l'unità e la solidarietà che queste operaie, quasi tutte magrebine, sono in grado di mettere in campo. Così un gruppo di loro, mentre le compagne venivano portate fuori di peso dai poliziotti, è salito sul tetto dell'impianto e da sopra ha rilanciato la loro piattaforma di lotta:

- Ritiro di tutti i 28 licenziamenti
- Garanzie di trasparenza nella gestione dell'impianto
- Appalti che confermino i precedenti occupati
- Superamento della figura di socio lavoratore

Esprimiamo tutta la solidarietà possibile alle operaie NEK, che, difendendo con forza e determinazione il loro posto di lavoro, il loro reddito e la loro dignità, sono di esempio, di supporto, di rilancio per tutte quelle situazioni di 'crisi' in cui si trovano i 'soci lavoratori' di molte cooperative, in primis quelli che operano all'interno dei magazzini PRIX, che sabato hanno dato vita ad una partecipata manifestazione per le vie di Vicenza, ma anche a quelle situazioni di crisi occupazionale che riguardano gli operai della multinazionale Heier, e di molte altre realtà produttive sparse per il territorio padovano e veneto.

Cobas della scuola del Veneto